



da Stile di Vita a modello di Sviluppo Locale

REPORT ATTIVITA'2014

SINTESI

INDICE

Cronistoria della candidatura e riconoscimento della DIETA MEDITERRANEA nella lista rappresentativa del patrimonio culturale immateriale dell'Umanità dell'UNESCO (con documenti allegati).

Centro Studi Internazionale Dieta Mediterranea dedicato ad "Angelo VASSALLO" nel Palazzo dei Principi Capano di Pollica (SA) IT.

IMPEGNI CANDIDATURA UNESCO

e Programmazione Strategica ed Operativa

- PROMUOVERE IL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE E LA COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE;
- INDIVIDUAZIONE ED ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA DI RICERCA, DOCUMENTAZIONE E INFORMAZIONE;
- PROMOZIONE ADEGUAMENTO DEL QUADRO GIURIDICO ESISTENTE E / O DALLA CREAZIONE DI NUOVE DISPOSIZIONI NORMATIVE;
- SENSIBILIZZAZIONE VISIBILITÀ E DIFFUSIONE;
- PARTECIPAZIONE PROMOZIONE E COINVOLGIMENTO DELLE PERSONE E DELLE ASSOCIAZIONI;
- PROMOZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E TRASFERIMENTO DELLE CONOSCENZE;
- PROMOZIONE DELLE RETI TRANSNAZIONALI;
- PROMOZIONE INTEGRATA E TRASVERSALE DELL'ELEMENTO;
- PROMOZIONE DEL MONITORAGGIO DELLO STATO DELL' ELEMENTO;
- STRATEGIE FUTURE DI PIANIFICAZIONE E BACKUP TRANSNAZIONALE.

Allegati:

1. Sottoscrizione della Dichiarazione di Chefchoauen (Marocco) ed individuazione delle Comunità Emblematiche
2. Dossier UNESCO di riconoscimento della Dieta MMediterranea nella lista rappresentativa del patrimonio culturale immateriale dell'Umanità, Nairobi, in Kenya 16 novembre 2010 (con lettere di adesione).
3. Dossier UNESCO di ampliamento del riconoscimento della Dieta Mediterranea, Baku, Azerbaijan December 2013
- 4 Riconoscimento ed intitolazione ad Angelo Vassallo del Centro Studi Internazionale Dieta Mediterranea nel Palazzo dei Principi Capano di Pollica (SA) IT. 24 febbraio 2011.

Breve cronistoria della candidatura e riconoscimento della DIETA MEDITERRANEA nella lista rappresentativa del patrimonio culturale immateriale dell'Umanità dell'UNESCO (con documenti allegati).

Nel 2007 la Spagna, in cooperazione con Italia, Marocco e Grecia chiesero all'UNESCO di iscrivere la "Dieta mediterranea" nella Lista dei patrimoni culturali immateriali dell'umanità. Ad esito del negoziato coordinato dalla Spagna, **l'UNESCO bocciò la richiesta** in quanto non individuava né i luoghi dove questo elemento avesse origine e continuava a rappresentare questa qualità universale, ma soprattutto per l'assenza di una motivazione scientifica del suo valore di patrimonio culturale immateriale in base ai dettami della relativa Convenzione internazionale.

Nel maggio 2008 l'Italia ripropose la candidatura, sotto il coordinamento della task force UNESCO del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali diretta dal professor Pier Luigi Petrillo, consigliere giuridico del Ministro nei rapporti con l'UNESCO, supportata da Spagna, Marocco e Grecia.

Il 13 marzo 2010 gli Stati parte coordinati task force UNESCO del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali dopo approfondimenti e studi convocano a Chefchoauen (Marocco) le comunità emblematiche individuate in Soria (Spagna), Koron (Grecia), Cilento (Italia), per la sottoscrizione dell'impegno a sostenere la candidatura ed attivare progetti, confronti tra esperti, incontri, studi e ricerche per salvaguardare e promuovere la dieta mediterranea. (**allegato 1**).

Il 16 novembre 2010 a Nairobi, in Kenya, ad esito di un lungo e delicato negoziato internazionale guidato dall'Italia, l'Unesco ha iscritto la Dieta Mediterranea nella lista rappresentativa del patrimonio culturale immateriale dell'Umanità, riconoscendo tale patrimonio appartenere a Italia, Marocco, Grecia e Spagna (**allegato 2**) con tutte le lettere di adesione e la individuazione delle comunità emblematiche). **Nel novembre 2013** tale riconoscimento è stato esteso a Cipro, Croazia, e Portogallo (**allegato 3**).

Il termine Dieta Mediterranea coniato dallo studioso Ancel Benjamin Keys (1904-2004) e come indicato nel riconoscimento dell'UNESCO precisa che "Dieta" (dal

greco *diata*, o stile di vita) è l'insieme delle pratiche, delle rappresentazioni, delle espressioni, delle conoscenze, delle abilità, dei saperi e degli spazi culturali con i quali le popolazioni del Mediterraneo hanno creato e ricreato nel corso dei secoli una sintesi tra l'ambiente culturale, l'organizzazione sociale, l'universo mitico e religioso intorno al mangiare. La Dieta Mediterranea promuove l'interazione sociale, poiché il pasto in comune è alla base dei costumi sociali e delle festività condivise da una data comunità, e ha dato luogo a un notevole corpus di conoscenze, canzoni, massime, racconti e leggende. La Dieta Mediterranea si **fonda nel rispetto per il territorio e la biodiversità**, e garantisce la conservazione e **lo sviluppo delle attività tradizionali e dei mestieri collegati alla pesca e all'agricoltura nelle comunità del Mediterraneo**. La **donna** ha svolto e svolge un ruolo fondamentale nella trasmissione lungo le generazioni della cultura e delle tradizioni della dieta mediterranea: *partecipa alla produzione agricola, trasforma le materie prima agricole in piatti della tradizione, si preoccupa della conservazione degli alimenti e della salute della famiglia.*"

I CRITERI UNESCO perchè questo elemento è stato inserito nella prestigiosa lista del Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità sono:

- R.1: in quanto trasmesso di generazione in generazione, attraverso le famiglie, la dieta mediterranea offre **un senso di appartenenza e di condivisione** e costituisce per coloro che vivono nel bacino del Mediterraneo un elemento essenziale d'identità e un momento per la condivisione e il dialogo;
- R.2: l'elemento può contribuire ad aumentare la consapevolezza del significato delle pratiche legate ad un modello alimentare sano e sostenibile in altre parti del mondo, **incoraggiando il dialogo interculturale**, promuovendo la creatività nel rispetto per la cultura, l'ambiente e la diversità biologica;
- R.3: la valorizzare, le misure di sensibilizzazione, la trasmissione, la documentazione, rivitalizzazione e **azioni legislative**; con particolare attenzione sul **rafforzamento dei meccanismi di cooperazione tra le comunità emblematiche** e gli Stati interessati;
- R.4: **le comunità interessate in sette paesi** attraverso diversi incontri hanno partecipato alla preparazione della candidatura e hanno dato il loro consenso libero, preventivo e informato;
- R.5: La dieta mediterranea e le sue manifestazioni locali **sono stati e sono oggetto di studio, ricerca e documentazione** formalmente inventariati in ciascuno degli Stati e dei luoghi indicati come **Comunità Emblematiche** in ogni Stato interessato.

Attività del Centro Studi Internazionale Dieta Mediterranea dedicato ad "Angelo VASSALLO" nel Palazzo dei Principi Capano di Pollica (SA) IT.

Il 24 febbraio 2011, il Ministero delle Politiche Agricole e il Parco del Cilento (allegato 4) hanno organizzato a Pollica (SA) IT, il primo incontro delle quattro comunità emblematiche della dieta mediterranea Soria (Spagna), Koron (Grecia), Chefchoauen (Marocco) e Cilento (Italia) guidate dal coordinatore del gruppo di lavoro del Ministero delle Politiche Agricole. Nell'occasione è stato sottoscritto un accordo per programmare le future azioni per la valorizzazione della Dieta Mediterranea tra le quattro Comunità ed intitolato il Centro Studi Internazionale per la dieta mediterranea ad Angelo Vassallo nel Palazzo dei Principi Capano di Pollica.

Tra le altre numerose proposte, oltre a quella di individuare il Centro Studi per la Dieta Mediterranea di Pollica quale luogo di studio e ricerca e di ospitalità per le quattro comunità, è stata ratificata la possibilità di realizzare un unico sito web multilingue sulla Dieta Mediterranea per raccogliere, condividere e diffondere il patrimonio di storia, tradizioni, cultura agroalimentare ed enogastronomica propri dello stile di vita mediterraneo. All'incontro hanno preso parte rappresentanti del Portogallo e della Giordania che hanno chiesto di poter partecipare alle iniziative.

Il Centro studi internazionale per la dieta mediterranea "Angelo Vassallo" ratificato nel successivo incontro di Koroni dalle comunità emblematiche Soria (Spagna), Koron (Grecia), Chefchoauen (Marocco) e Cilento (Italia), nel corso di questi anni, ha sviluppato e partecipato ad attività di ricerca e studio in cooperazione con organismi internazionali ed associazioni locali.

Il 26 maggio, 2011 il Centro Studi per la Dieta Mediterranea partecipa su invito del CIHEAM Iam di Bari, al Workshop internazionale "Orientamenti per la Sostenibilità della Dieta Mediterranea". Il workshop ha riunito 28 esperti nutrizionisti (agronomi, economisti, studiosi di scienze sociali) di molte organizzazioni del mediterraneo, europei e internazionali (FAO, Bioversity International, UNEP, CIHEAMMAIB, CIHEAM-mutilare, Federazione europea delle Società Nutrizione - FENS, Unione Internazionale delle Scienza della Nutrizione - IUNS; Fundación Dieta Mediterránea; Chouaib Doukkali Università, il Marocco, l'Università di Pisa, Italia, Università degli Studi di Napoli "Federico II", Italia,

Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), Italia, Università Aix-Marseille, Francia; Università degli Studi di Bologna, Italia; Forum sulle Culture Alimentari del Mediterraneo, Italia; Sistema d'informazione sulla agricoltura biologica (SINAB), Italia; Centro Nazionale di Ricerca, Egitto, Agenzia Nazionale per Nuove tecnologie, l'Energia e economico sostenibile Lo sviluppo (ENEA), Italia; Universitat Oberta de Catalunya (UOC), Spagna; Ibn Tofail Università, Marocco). Inoltre hanno partecipato al workshop, 23 giovani professionisti provenienti da 12 Paesi del Mediterraneo (Albania, Algeria, Bosnia-Erzegovina, Egitto, Etiopia, Iraq, Italia, Giordania, Kosovo, Libano, Palestina, Serbia).

Il contributo multidisciplinare e intersettoriale ha permesso l'identificazione di 70 indicatori in quattro aree di riferimento : ambiente e risorse naturali (comprese agro-biodiversità), l'economia, la società e la cultura della nutrizione e salute e stili di vita.

Gli indicatori saranno sviluppati tenendo conto della piramide della dieta mediterranea che descrive le caratteristiche principali del MD delle diverse culture alimentari del Mediterraneo. Gli indicatori saranno inoltre utili per la formazione di provvedimenti per tutelare e promuovere l'MD e formulare raccomandazioni per il multi-settoriali, politiche e strumenti per migliorare la sostenibilità del Mediterraneo agro-alimentare i sistemi e modelli di consumo alimentare, oltre alla definizione di un modello internazionale per valutare la sostenibilità dei regimi alimentari in altre regioni del mondo.

Il workshop ha permesso inoltre di individuare puntuali riferimenti alle politiche agricole del mediterraneo per una gestione più sostenibile delle MD. Dall'importante simposio è emerso che è necessario assumere misure urgenti per promuovere e diffondere il concetto integrato di "Dieta mediterranea" nei paesi del Mediterraneo.

Il 29 agosto 2012 il Centro studi, ha sottoscritto un protocollo d'intesa tra l'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari (IAMB), il comune di Bari, i sindaci dei comuni del parco del Cilento e il Bio-distretto del Parco del Cilento, al fine di attivare iniziative ed azioni di "riconoscimento della dieta mediterranea" di scambi culturali, formativi, scientifici e turistici.

Nell'ambito della citata intensa di cooperazione con L'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari (IAMB) il Centro studi internazionale per la Dieta Mediterranea di Pollica intende rafforzare tale cooperazione attraverso scambi e

azioni comuni a scala interregionale e internazionale, anche mediante forme associative e programmi comuni a tale scopo istituiti con il contributo scientifico e tecnico dei Ministeri succitati e della Commissione Nazionale UNESCO;

In data 30 marzo 2012 la Regione Campania ha approvato la legge regionale n. 6 “*Riconoscimento della dieta mediterranea*”, che valorizza la dieta mediterranea riconosciuta patrimonio culturale immateriale dell’UNESCO come modello di sviluppo basato sui valori di questo tipo di alimentazione e stile di vita dal punto di vista culturale, sociale, storico, gastronomico, alimentare, ambientale, paesaggistico e dei costumi. La promozione della dieta mediterranea è obiettivo comune delle politiche regionali per il territorio rurale, orientate al sostegno e alla valorizzazione della multifunzionalità in agricoltura, del paesaggio, del patrimonio naturalistico e storico-culturale, del turismo sostenibile e della salute.

Tra gli obiettivi della legge regionale, la promozione di relazioni e scambi culturali, scientifici ed economici tra le quattro comunità rappresentative citate nell’atto ufficiale di iscrizione dell’Unesco (Comunità del Cilento, Italia; Comunità di Soria, Spagna; Comunità di Koroni, Grecia; Comunità di Chefchaouen, Marocco) attraverso il rafforzamento di scambi e azioni comuni a scala interregionale e internazionale, anche mediante il finanziamento e la partecipazione a fondazioni, forme associative e programmi comuni a tale scopo istituiti.

La Regione Campania all’art. 2 comma 4 delle legge, **riconosce** il valore del Centro studi internazionale Dieta Mediterranea di Pollica e del Museo vivente della dieta mediterranea di Pioppi dedicato ad Ancel Keys, **quali poli per la diffusione, formazione, ricerca e studio dello stile alimentare mediterraneo.**

Il 6 luglio il Centro Studi “Angelo VASSALLO”, sottoscrive un Accordo con la Fondazione Istituto Tecnico Superiore Tecnologie Innovative per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo (ITS BAC) -Polo formativo regionale L.40/07 per diffondere la cultura tecnica e scientifica, oltre che Antenna regionale PON Ricerca e Competitività - e l’Osservatorio Europeo del Paesaggio di Arco Latino, per la promozione e attuazione della Convenzione Europea del Paesaggio per attivare iniziative di formazione comunicazione e promozione della Dieta Mediterranea; A seguito di detto accordo sono stati pubblicati i bandi per Tecnico superiore per la promozione e la gestione di servizi di gastronomia

mediterranea da tenersi in stretta cooperazione con il Centro Studi di Pollica, ed inoltre attivata una collaborazione con l'Università dei Sapori di Perugia;

Il 28 settembre 2013, le Comunità Emblematiche si sono riunite presso il Centro studi internazionali per la dieta mediterranea "Angelo Vassallo" stabilendo:

- la istituzione del "focal point " presso il CSI dell'Istituto per le conoscenze tradizionali ITKI , per lo studio e la tutela delle tradizioni legate al riconoscimento UNESCO in sede internazionale;
- l'approvare l'adesione al progetto " Indicatori per la valutazione della sostenibilità della Dieta Mediterranea " promosso dallo IAMB (nell'ambito delle attività della " task force " FAO Segreteria IAMB organizzazione Biodiversità internazionale UNEP);
- l'approvazione ristampa e valorizzazione del testo di Ancel Keys "mangiare bene e stare bene" per la diffusione nel mondo della scuola;
- la valutazione di una candidatura al Premio Nobel per il progresso e lo sviluppo degli studi sulla dieta mediterranea ;
- l'approvazione partecipazione congiunta delle comunità emblematiche per la Dieta mediterranea all'Expo 2015 (pianificazione e programmazione eventi);
- l'approvazione di un apposito incontro per proporre alla Istituzioni competenti, alle Nazioni Unite e all'UNESCO di dedicare il 16 novembre alla GIORNATA MONDIALE DELLA DIETA MEDITERRANEA da tenersi ogni anno a turno nelle Comunità emblematiche oltre
- l'approvazione del "focal point" del l'ITKI per le conoscenze tradizionali presso il Centro Studi di Pollica;
- sottoscrizione della Convenzione per la formazione di un GECT finalizzato al modello organizzativo del Centro Studi con accordo sottoscritto preliminare e di impegno all'ampliamento con la Comunità di Chefchaouen e le altre eventuali Comunità riconosciute dall'UNESCO.

-Partecipazione al progetto IDEASS dell'UNEP verso il modello del BIODISTRETTO "dal paesaggio alla tavola" per la certificazione collettiva e la diffusione e promozione dei prodotti biologici (a km zero) coniugati indissolubilmente con la promozione del territorio e delle sue peculiarità, per raggiungere un pieno

sviluppo delle potenzialità economiche, sociali e culturali. (accordo sottoscritto il 10 ottobre 2013 presso il Biovallé FR);

-Partecipazione a programmi e progetti regionali e UE (promozione e comunicazione turistica) per la realizzazione di una **BIBLIOTECA MULTIMEDIALE della DIETA MEDITERANEA A PALAZZO CAPANO** oltre che per il programma CONVIVI MEDITERRANEI proposto nell'ambito del FORUM delle CULTURE 2013 sui fondi PON Coesione del Ministero della Coesione Territoriale;

-nel dicembre 2013 consegna all'Assessore Regionale della **Programmazione Strategica e Operativa del Centro Studi** approvata dalle Comunità Emblematiche e richiesta di attivazione di un Tavolo Regionale per l'inserimento della DIETA MEDITERRANEA nei programmi regionali e nazionali per la programmazione 2014-2020 PON Coesione, PSR, FERS;

-Sottoscrizione del **Protocollo d'Intesa con il Ministro dell'Ambiente** della Tutela del Territorio e del Mare, per la valorizzazione del riconoscimento UNESCO;

- Approvazione del progetto da parte della Commissione Nazionale per l'UNESCO per la **"Buona Educ-Azione per la DIETA MEDITERRANEA"** per tutte le scuole elementari e medie della Campania nell'ambito della Settimana UNESCO Educazione allo Sviluppo Sostenibile in cooperazione con il Comune di POLLICAITSA BACT, il Club ELEA per l'UNESCO e O.E.P. di Arco Latino, **alla scoperta della "Famiglia eletta per la Dieta Mediterranea "** scelta dagli alunni delle scuole e premiata lo scorso 2 dicembre 2014 presso il Palazzo dei Principi Capano di Pollica (SA), il progetto in continuità entrerà nel **POF degli istituti comprensivi** del Cilento e sarà presentato ad EXPO 2015 insieme alle **famiglie di contadini, pastori e pescatori eletti per la dieta mediterranea;**

- Partecipazione il 7 febbraio 2015, al Tavolo governativo n.13 **"PATRIMONIO UNESCO:dalla Dieta Mediterranea agli Stili di Vita"** ad EXPO delle IDEE di Milano per il lancio della Carta di Expo, ma soprattutto per delineare il percorso della Dieta Mediterranea ad EXPO 2015, con 12 esperti nazionali che hanno condiviso la proposta del Sindaco di Pollica di riunirsi a Pollica e rilanciare una legge nazionale sulla Dieta Mediterranea che detti indicazioni e procedure di valorizzazione del

riconoscimento UNESCO ma soprattutto eviti il rischio di commercializzazione del "modello di sviluppo locale" oltre a valorizzare il territorio e l'esperienza di Ancel Keys sul territorio di Pollica e del Cilento.

In questo quadro ed a seguito della Programmazione Strategica e Operativa approvata lo scorso 28 settembre dalle Comunità Emblematiche, ed in fase di attuazione, sono stati individuati i seguenti impegni preliminari ed urgenti:

- Sostegno al progetto " **Indicatori per la valutazione della sostenibilità della Dieta Mediterranea** " promosso dallo IAMB (nell'ambito delle attività della " task force " FAO, Segreteria IAMB organizzazione Biodiversità internazionale UNEP);
- Sostegno e partecipazione **programma IDEASS di KIP International School**, con i paesi del mediterraneo sulle "buone pratiche italiane in agricoltura sostenibile" a Roma e Pollica nella prossima primavera 2015;
- Promuovere presso le istituzioni competenti e l'UNESCO la "**GIORNATA MONDIALE DELLA DIETA MEDITERRANEA**" il **16 novembre di ogni anno** in cooperazione con le Comunità di Soria, Spagna; Koroni, Grecia; Chefchaouen, Marocco per il rafforzamento di scambi e azioni comuni a scala interregionale e internazionale.
- Promuovere il progetto **Flavourscape** dell'International Traditional Knowledge Institute ITKI partner del Centro Studi in cooperazione con Italy-America Chamber of Commerce di NY per promuovere questo stile alimentare in America;
- Sostegno partecipazione e promozione al progetto del Padiglione "**Territori Attraenti per un Mondo Sostenibile**" con la sottoscrizione di apposito partenariato per la partecipazione ad EXPO 2015 come da impegno con le Comunità Emblematiche con l'ambizioso traguardo di promuovere un Fondo Mondiale per lo Sviluppo Locale in perfetta linea con gli scopi e le finalità del Centro Studi Internazionale Dieta Mediterranea "**Angelo VASSALLO**".

Tale occasione permetterà di promuovere progetti e programmi della realtà cilentana attraverso **una Manifestazione d'Interesse** per tutti gli attori dello sviluppo del nostro territorio, ma soprattutto i Sindaci e gli amministratori locali, per essere protagonisti, parte attiva dell'animazione ma anche della riscrittura di un **Manifesto per il Cilento** che avrà non solo visibilità mediatica lungo tutto

expo 2015 nel padiglione **Territori Attraenti per un Mondo Sostenibile**, ma l'occasione di una svolta culturale del territorio verso **UN NUOVO MODELLO DI SVILUPPO LOCALE** che faccia delle proprie risorse lo strumento per uscire dalla crisi.

il 18 febbraio 2015 il Cento Studi ottiene dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri apposito decreto (allegato) che autorizza il Comune di Pollica a costituirsi con la Comunità aderenti di Soria (SPAGNA) e Koroni (GRECIA) in GECT Gruppo di Cooperazione Territoriale Europea per la Dieta Mediterranea. Questo lusinghiero risultato consolida l'impegno di oltre due anni di azione sul fronte dell'impegno istituzionale e locale per rispondere nel merito ad uno dei più rilevanti impegni posti dall'UNESCO **“INDIVIDUAZIONE ED ORGANIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA DI RICERCA, DOCUMENTAZIONE E INFORMAZIONE”**.

IMPEGNI CANDIDATURA UNESCO

-PROMUOVERE IL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE E LA COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE;

In questa direzione sia l'azione dell'Ufficio UNESCO del MIPAFF che l'azione del "Centro Studi Angelo VASSALLO" di Pollica (SA) IT, con le Comunità emblematiche ha sicuramente visto una grande sinergia nel riconoscimento di iniziative ed azioni condivise e rispondenti ai criteri del riconoscimento UNESCO e alla promozione di una concreta cooperazione transnazionale attraverso una molteplicità di incontri in Italia (11 febbraio 2011, 13 settembre 2013, 9 marzo 2014) e presso le Comunità emblematiche (Koroni, Soria, Chefchaouen) con il coronamento della istituzione del GECT (ultima riunione del 9 marzo presso la FAO a Roma).

-INDIVIDUAZIONE ED ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA DI RICERCA, DOCUMENTAZIONE E INFORMAZIONE

Il Centro Studi nato con delibera del Comune di Pollica n°213 del 11.11.2004, con sede nel Palazzo dei Principi Capano di Pollica, dedicato ad Angelo Vassallo il 24 febbraio 2011, alla presenza del Ministero delle Politiche Agricole e delle quattro

comunità emblematiche della dieta mediterranea Soria (Spagna), Koron (Grecia), Chefchoauen (Marocco) e Cilento (Italia) ratificato dalle comunità nella successiva riunione delle Comunità a Koroni nello stesso 2011, nel 2012 è **ricosciuto ufficialmente anche dalla Regione Campania con legge regionale n. 6 “Riconoscimento della dieta mediterranea”**, che all’art. 2 comma 4 delle legge, riconosce il valore del Centro studi internazionale della Dieta Mediterranea di Pollica e del Museo vivente della dieta mediterranea di Pioppi dedicato ad Ancel Keys, quali poli per la diffusione, formazione, ricerca e studio dello stile alimentare mediterraneo, rispondendo pienamente all'impegno di candidatura UNESCO di **“individuazione ed organizzazione di una struttura di ricerca, documentazione e informazione”** ;

Il 18 febbraio 2015 il Cento Studi ottiene dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri apposito decreto (allegato) che autorizza il Comune di Pollica a costituirsi con la Comunità aderenti di Soria (SPAGNA) e Koroni (GRECIA) in GECT Gruppo di Cooperazione Territoriale Europea per la Dieta Mediterranea stabilito nella riunione delle Comunità emblematiche a Pollica il 13 settembre 2013).

-PROMOZIONE ADEGUAMENTO DEL QUADRO GIURIDICO ESISTENTE E / O DALLA CREAIONE DI NUOVE DISPOSIZIONI NORMATIVE

In questa direzione la Regione Campania in data 30 marzo 2012 ha approvato una legge regionale n. 6 “Riconoscimento della dieta mediterranea”, che valorizza la dieta mediterranea riconosciuta patrimonio culturale immateriale dell’UNESCO come modello di sviluppo basato sui valori di questo tipo di alimentazione e stile di vita dal punto di vista culturale, sociale, storico, gastronomico, alimentare, ambientale, paesaggistico e dei costumi. La promozione della dieta mediterranea è obiettivo comune delle politiche regionali per il territorio rurale, orientate al sostegno e alla valorizzazione della multifunzionalità in agricoltura, del paesaggio, del patrimonio naturalistico e storico-culturale, del turismo sostenibile e della salute. Tra gli obiettivi della legge regionale, la promozione di relazioni e scambi culturali, scientifici ed economici tra le quattro comunità rappresentative citate nell’atto ufficiale di iscrizione dell’Unesco (Comunità del Cilento, Italia; Comunità di Soria, Spagna; Comunità di Koroni, Grecia; Comunità di Chefchaouen, Marocco) attraverso il rafforzamento di scambi e azioni comuni a scala

interregionale e internazionale, anche mediante il finanziamento e la partecipazione a fondazioni, forme associative e programmi comuni a tale scopo istituiti. Come sopra riportato in occasione dell'evento nazionale **EXPO delle IDEE** di Milano lo scorso 7 febbraio 2015, che ha visto la partecipazione del Presidente del Consiglio dei Ministri con la squadra di governo italiano, il Saluto del Santo Padre e di autorevoli personalità nazionali ed internazionali tra cui il Direttore della FAO ed eminenti personalità del mondo scientifico ed associativo tra cui rilevante intervento di Carlo Petrini presidente di Terra Madre e promotore della rete Slow Food, il Sindaco di Pollica in qualità di responsabile del Centro Studi e della Comunità Emblematica Italiana ha espresso al Tavolo governativo n.13 **"PATRIMONIO UNESCO:dalla Dieta Mediterranea agli Stili di Vita"** la volontà di proseguire l'azione e la programmazione avanzata dal tavolo per EXPO 2015 a Pollica e rilanciare una **legge nazionale sulla Dieta Mediterranea** che detti indicazioni e procedure di valorizzazione del riconoscimento UNESCO ma soprattutto eviti il rischio di *"commercializzazione"* del riconoscimento UNESCO che nel tavolo è stato affrontato come *"Stile di Vita"* e che il Sindaco Pisani ha proposto come *"modello di sviluppo locale"* oltre a chiedere di valorizzare il territorio cilentano e l'esperienza di Ancel Keys sul territorio di Pollica e del Cilento.

-SENSIBILIZZAZIONE VISIBILITÀ E DIFFUSIONE

Il Centro Studi è promotore, partecipe , partner dei progetti:

- **"Buona Educ-Azione per la DIETA MEDITERRANEA"** per tutte le scuole elementari e medie della Campania in cooperazione con il Comune di POLLICA- ITS BACT, il Club ELEA per l'UNESCO e O.E.P. di Arco Latino, **alla scoperta della "Famiglia eletta per la Dieta Mediterranea "** scelta dagli alunni delle scuole promosso nei **POF degli istituti comprensivi del Cilento** e sarà presentato ad EXPO 2015 insieme alle **FAMIGLIE DI CONTADINI, PASTORI E PESCATORI ELETTI PER LA DIETA MEDITERRANEA;**
- Partecipazione e promozione del Tavolo governativo per EXPO 2015 **"PATRIMONIO UNESCO:dalla Dieta Mediterranea agli Stili di Vita"**
- Progetto intervento/evento **CONVIVIO MEDITERRANEO** Rassegna della cultura gastronomica della dieta mediterranea *Programma sostenuto PO FERS CAMPANIA 2007-2013 – obiettivo operativo 1.9;*
- Progetti e programmi dell'Università di Salerno **sulla dieta mediterranea;**

- Progetto di Legambiente Campania “**Gli orti della Dieta Mediterranea**”;
- Progetto IDEASS dell’UNEP “**dal Paesaggio alla tavola**” per la certificazione collettiva e la diffusione e promozione dei prodotti biologici (a km zero);
Piani e progetti di valorizzazione in itinere per lo sviluppo delle attività di divulgazione sensibilizzazione visibilità e diffusione della Dieta Mediterranea ad EXOP 2015.

-PARTECIPAZIONE PROMOZIONE E COINVOLGIMENTO DELLE PERSONE E DELLE ASSOCIAZIONI

Il Centro Studi in cooperazione con la Fondazione della regione Campania Annunziata-Mediterraneo collabora all’azione prevista nella legge regionale n° 6 “*Al fine di garantire la più ampia partecipazione all’attuazione della strategia integrata di sviluppo durevole incentrata sulla dieta mediterranea, la Regione promuove la costituzione di una rete operativa per la dieta mediterranea, aperta alla partecipazione di enti, associazioni, della fondazione della regione Campania Annunziata-Mediterraneo, alle aziende nazionali ed estere, operanti nei diversi settori della ricerca, della cultura, della salute, dell’istruzione, della produzione e distribuzione, dell’associazionismo culturale, ambientale, sociale*”. In base a questo impegno la Fondazione Annunziata Mediterranea ha incontrato con il Centro Studi di Pollica per raccordare le proprie azioni per la costituzione della Rete Operativa per la dieta mediterranea, delineando una ipotesi di lavoro che si riporta nella parte essenziale. “Con la Legge Regionale n. 6 del 30 marzo 2012 la Regione Campania pone tra i suoi obiettivi la valorizzazione della dieta mediterranea, riconosciuta patrimonio culturale dell’UNESCO. Per il raggiungimento degli obiettivi fissati in questa importante Legge Regionale, la Fondazione si pone come braccio operativo della Regione stessa e dell’Osservatorio costituito con questa legge. L’obiettivo è quello di far diventare la Campania ed il Cilento, area definita la capitale mondiale della dieta mediterranea. Sulla diffusione e conoscenza della dieta mediterranea esistono tante associazioni e tante iniziative anche in Campania, la Fondazione potrebbe porsi l’obiettivo di intercettare tutte queste iniziative presenti sul territorio regionale e cercare di porre in essere una programmazione unitaria delle stesse che eviti duplicati e convogli le risorse a disposizione su due principali assi di riferimento:

1. la diffusione della conoscenza della dieta mediterranea e l'eventuale incremento di professioni a riguardo;
2. la diffusione di un turismo culturale, legato al riconoscimento di tale importante bene immateriale.

La frammentazione nella gestione delle risorse economiche per il perseguimento di uno stesso obiettivo da parte dei diversi attori del territorio, purtroppo, genera in alcuni casi duplicati, la Fondazione dovrebbe porsi come soggetto che intercetta le eventuali "offerte" provenienti dal territorio regionale e tenti di indirizzarle sugli assi precedentemente indicati. Per poter raggiungere questo ambizioso obiettivo è importante che la Fondazione sia riconosciuta da tutti gli "addetti ai lavori" come braccio operativo della Regione e dell'Osservatorio istituito con la L.R. n. 6 del 2012, questo riconoscimento oltre che formale dovrebbe essere sostanziale con la creazione di un team all'interno della Fondazione che segua tale materia sia da un punto di vista tecnico che politico. Successivamente sarà di fondamentale importanza fare una ricognizione di ciò che stato messo in campo o che lo sarà. Nell'ambito di questa attività sappiamo per esempio che il Comune di Pollica, ha già avviato con la sottoscrizione di un accordo di intesa la collaborazione amichevole con il quartiere del Gulou Nanjing. In tal senso la Fondazione ha già avuto contatti con il dott. Vittorio Coco Cultural Affairs Representative Sri Lanka Italy Friendship Society Colombo. La Sri Lanka Italy Friendship Society è stata fondata da un gruppo di italiani e dei loro amici Srilankan con il patrocinio dell'Ambasciata Italiana, essa promuove lo sviluppo di legami e di collaborazione fin dalla sua nascita nei primi anni settanta. Per molti secoli, lo Sri Lanka e l'Italia hanno condiviso importanti relazioni commerciali e culturali, che sono in costante miglioramento e in aumento. Oggi l'Italia è uno dei principali partner commerciali dello Sri Lanka come Stati Uniti, Regno Unito e Germania. L'ufficio italiano istituito presso Infotechs (Pvt) Ltd, è un punto focale che raggruppa le esperienze e le conoscenze di esperti e consulenti che lavorano in una gamma di settori industriali e in diverse località in Sri Lanka e in Italia, per attrarre e servire gli interessi delle aziende italiane in Sri Lanka e Sri Lanka in Italia offrendo anche un servizio di assistenza di qualità in lingua italiana. La Fondazione, con il gruppo costituito ad hoc, potrebbe implementare anche le relazioni tra la Regione Campania e lo SRI Lanka per esempio favorendo:

- La stipula di un protocollo di intesa per attività di collaborazione tra il Comune di Pollica e il Municipio di Hambantota e la Fondazione l'Annunziata-Mediterraneo, così da allargare la rete operativa. L'obiettivo dovrebbe essere quello di incrementare sia gli scambi culturali (trattandosi di un bene immateriale) sia quelli commerciali e turistici.

-PROMOZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E TRASFERIMENTO DELLE CONOSCENZE

Il 6 luglio il Centro Studi "Angelo VASSALLO", sottoscrive un Accordo con la Fondazione Istituto Tecnico Superiore Tecnologie Innovative per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo (ITS BAC) -**Polo formativo regionale L.40/07** per diffondere la cultura tecnica e scientifica, oltre che Antenna regionale PON Ricerca e Competitività - e l'Osservatorio Europeo del Paesaggio di Arco Latino, per la promozione e attuazione della Convenzione Europea del Paesaggio per attivare **iniziative di formazione comunicazione e promozione della Dieta Mediterranea**. A seguito di detto accordo lo scorso 25 ottobre 2013 è stato pubblicato il 1° bando per **Tecnico superiore per la promozione e la gestione di servizi di gastronomia mediterranea** corso di formazione biennale che ha previsto dei moduli formativi presso Palazzo dei Principi Capano sede del Centro Studi di Pollica. La cooperazione con la Fondazione Istituto Tecnico Superiore Tecnologie Innovative per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo (ITS BAC) si è recentemente estesa alla **UNIVERSITA' DEI SAPORI di Perugia** con iniziative e progetti comuni anche in vista di EXPO 2015.

Altro progetto rilevante ed impegnativo riguarda il mondo delle scuole comprensive dall'asilo alle medie del comprensorio Cilentano con il progetto **"La Buona Educ-Azione per la DIETA MEDITERRANEA"** approvato dalla Commissione Nazionale dell'UNESCO per la Settimana UNESCO Educazione allo Sviluppo Sostenibile 2014 e sviluppato in cooperazione con il Comune di POLLICA- ITS BACT, il Club ELEA per l'UNESCO e O.E.P. di Arco Latino, dal titolo **alla scoperta della "Famiglia eletta per la Dieta Mediterranea"** scelta dagli alunni delle scuole e premiata lo scorso 2 dicembre 2014 presso il Palazzo dei Principi Capano di Pollica (SA), il progetto in continuità entrerà nel **POF degli istituti comprensivi** del Cilento e sarà presentato ad EXPO 2015 insieme alle **famiglie di contadini, pastori e pescatori eletti per la dieta mediterranea**.

-PROMOZIONE DELLE RETI TRANSNAZIONALI

In questa direzione il Centro Studi per la Dieta Mediterranea partecipa su invito del CIHEAM Iam di Bari, al Workshop internazionale "Orientamenti per la Sostenibilità della Dieta Mediterranea". Il workshop ha riunito 28 esperti nutrizionisti (agronomi, economisti, studiosi di scienze sociali) di molte organizzazioni del mediterraneo, europei e internazionali (FAO, Bioversity International, UNEP, CIHEAMMAIB, CIHEAM-mutilare, Federazione europea delle Società Nutrizione - FENS, Unione Internazionale delle Scienza della Nutrizione - IUNS; Fundación Dieta Mediterránea; Chouaib Doukkali Università, il Marocco, l'Università di Pisa, Italia, Università degli Studi di Napoli "Federico II", Italia, Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), Italia, Università Aix-Marseille, Francia; Università degli Studi di Bologna, Italia; Forum sulle Culture Alimentari del Mediterraneo, Italia; Sistema d'informazione sulla agricoltura biologica (SINAB), Italia; Centro Nazionale di Ricerca, Egitto, Agenzia Nazionale per Nuove tecnologie, l'Energia e economico sostenibile Lo sviluppo (ENEA), Italia; Universitat Oberta de Catalunya (UOC), Spagna; Ibn Tofail Università, Marocco). Inoltre hanno partecipato al workshop, 23 giovani professionisti provenienti da 12 Paesi del Mediterraneo (Albania, Algeria, Bosnia-Erzegovina, Egitto, Etiopia, Iraq, Italia, Giordania, Kosovo, Libano, Palestina, Serbia). Il contributo multidisciplinare e intersettoriale ha permesso l'identificazione di 70 indicatori in quattro aree di riferimento : ambiente e risorse naturali (comprese agro-biodiversità), l'economia, la società e la cultura della nutrizione e salute e stili di vita. Gli indicatori saranno sviluppati tenendo conto della piramide della dieta mediterranea che descrive le caratteristiche principali del MD delle diverse culture alimentari del Mediterraneo. Gli indicatori saranno inoltre utili per la formazione di provvedimenti per tutelare e promuovere l'MD e formulare raccomandazioni per il multi-settoriali, politiche e strumenti per migliorare la sostenibilità del Mediterraneo agro-alimentare i sistemi e modelli di consumo alimentare, oltre alla definizione di un modello internazionale per valutare la sostenibilità dei regimi alimentari in altre regioni del mondo. Il workshop ha permesso inoltre di individuare puntuali riferimenti alle politiche agricole del mediterraneo per una gestione più sostenibile delle MD. Dall'importante simposio è emerso che è necessario assumere misure urgenti per promuovere e diffondere il concetto integrato di "Dieta mediterranea" nei paesi del Mediterraneo. Il 29 agosto 2012 il Centro Studi, ha sottoscritto un protocollo d'intesa tra l'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari (IAMB), il comune di Bari, i sindaci dei comuni del parco del Cilento e il Bio-distretto del Parco del Cilento, al fine di attivare iniziative ed azioni di "riconoscimento della dieta mediterranea" di scambi culturali, formativi, scientifici e turistici.

-PROMOZIONE INTEGRATA E TRASVERSALE DELL'ELEMENTO

La stretta cooperazione con il MedEatResearch, Centro di Ricerche Sociali sulla Dieta Mediterranea, istituito presso l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli, che nasce con l'obiettivo di valorizzare, promuovere, diffondere il patrimonio alimentare del Mezzogiorno d'Italia e incentivare gli scambi culturali sull'enogastronomia dei diversi Paesi dell'area mediterranea,

indica un percorso di promozione Integrato e trasversale che intende cogliere le ricadute socio culturali dell'elemento oltre che le prospettive di educazione formazione e comunicazione per raccordare gli approfondimenti culturali e scientifici dell'elemento, garanzia di una volontà che il Centro Studi intende rafforzare con azione ed iniziative congiunte già in corso di attuazione.

-PROMOZIONE DEL MONITORAGGIO DELLO STATO DELL' ELEMENTO

La volontà delle Comunità Emblematiche di istituire il "Focal point" dell'International Traditional Knowledge Institute (Itki) **presso il Centro Studi è una garanzia di impegno per individuare e promuovere il monitoraggio dello stato dell'elemento attraverso un organismo voluto dall'UNESCO per tutelare le tecniche e le "conoscenze tradizionali"** dell'agricoltura e dell'architettura al fine di **poter rispondere alla crisi ambientale ed economica globale** e migliorare, come conseguenza virtuosa, la qualità della vita, oltre che per realizzare una banca dati degli elementi caratterizzanti la dieta mediterranea, bisognosi di tutela giuridica e normativa.

-STRATEGIE FUTURE DI PIANIFICAZIONE E BACKUP TRANSNAZIONALE.

L'attuazione della programmazione strategica ed operativa del Centro Studi in stretta cooperazione con l'Ufficio UNESCO del MIPAAF e le comunità emblematiche per quanto attiene gli sviluppi nei settori della SANITA', EDUCAZIONE, FORMAZIONE E COMUNICAZIONE, MARKETING E TURISMO RESPONSABILE, in vista della partecipazione ad EXPO 2015, rappresenteranno il prossimo impegno per le strategie future di pianificazione e backup transnazionale che avranno nello scenario di confronto internazionale dell'EXPO 2015 la verifica e valutazione sulle azioni e impegni assunti con la comunità internazionale.